

TRIBUNALE DI VICENZA

CAUSA CIVILE N. 6094/2019 R.G. (EX ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 411/2014 R.G.E.)

Avviso di vendita giudiziaria CON MODALITA' ANALOGICA

La sottoscritta Dott.ssa Francesca Boschetti, Notaio delegato ex art. 591 bis c.p.c. dal Giudice Istruttore al compimento delle operazioni di vendita degli infra descritti immobili di cui alla causa (divisione endoesecutiva) in epigrafe, rende noto che **il giorno 27 aprile 2023 alle ore 10:00 avrà luogo la vendita dei seguenti beni:**

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

LOTTO 4

Per l'intero in piena proprietà

C.F. - Comune di Chiuppano (VI) - Fg. 2

m.n. 587 sub 2, Via Piovene n. 8, p. T, Cat. A/3, Cl. 4, Cons. 5 vani, Sup. Cat. Tot. mq. 96 – Tot. escluse aree scoperte mq. 92, Rendita € 361,52;

confini (come da perizia): Via Piovene, mapp. n.ri 1468, 3254 e 1381, salvo più precisi;

m.n. 1468 sub 7, Via Piovene n. 6, p. T, Cat. C/2, Cl. 2, Cons. mq. 17, Sup. Cat. Tot. mq. 18, Rendita € 23,71;

confini (come da perizia): mapp. n.ri 1468 (subalterni), 587 e 3254, salvo più precisi.

Trattasi di appartamento al p. T con locale accessorio (magazzino/deposito) sempre al p. T (superficie commerciale complessiva di mq. 107) sito a Chiuppano (VI) in Via Piovene n. 8.

L'alloggio risulta composto da corridoio di ingresso, cucina, soggiorno, due camere e bagno.

Parti comuni: ex artt. 1117 e segg. c.c..

Stato di possesso

Libero.

Pratiche edilizie

- Autorizzazione Edilizia (Prat. Ed. n. 5/1963) del 16.01.1963 per la costruzione di un fabbricato ad uso abitazione-negozio;

- Permesso di Abitabilità del 25.03.1967.

Giudizio di conformità urbanistico-edilizia

Si riporta testualmente, di seguito, quanto indicato in perizia:

“Sono state rilevate le seguenti difformità: Rispetto al progetto approvato, la distribuzione interna dei locali e la loro destinazione d'uso è differente. Originariamente era un negozio (vedi le serrande esterne ancora presenti) che in epoca successiva è stato trasformato in abitazione. Dalle informazioni assunte la trasformazione è avvenuta prima del 1967 e se così fosse non è necessario

attivare un cambio di destinazione d'uso. Nell'ipotesi contraria è necessario fare una pratica edilizia di cambio di destinazione d'uso.

Le difformità sono regolarizzabili mediante: Nell'ipotesi più sfavorevole si dovrà eseguire una pratica edilizia per il cambio di destinazione d'uso.

(...)

Costi di regolarizzazione:

- *Pratica edilizia per regolarizzazione (esclusa eventuale sanzione): €1.500,00”.*

Note: il predetto costo di regolarizzazione è già stato considerato in sede di determinazione del prezzo base di vendita.

Giudizio di conformità catastale

Si riporta testualmente, di seguito, quanto indicato in perizia:

“Sono state rilevate le seguenti difformità: Manca nella planimetria catastale l'indicazione di una porta verso il cortile interno

Le difformità sono regolarizzabili mediante: Pratica di variazione catastale

(...)

Costi di regolarizzazione:

- *Pratica catastale: €750,00”.*

Note: il predetto costo di regolarizzazione è già stato considerato in sede di determinazione del prezzo base di vendita.

Prestazione energetica

E' agli atti Attestato di Prestazione Energetica (valido fino al 21.02.2027) dal quale si evince che l'appartamento in oggetto è di classe energetica G con EPgl,nren 345,90 kWh/mq. anno.

Altre informazioni per l'acquirente

Per ulteriori informazioni si rinvia alla lettura della perizia agli atti.

LOTTO 5

Per l'intero in piena proprietà

C.F. - Comune di Chiuppano (VI) - Fg. 2

m.n. 587 sub 3, Via Piovene n. 8, p. 1, Cat. A/3, Cl. 4, Cons. 5 vani, Sup. Cat. Tot. mq. 118 – Tot. escluse aree scoperte mq. 114, Rendita € 361,52.

Confini (come da perizia): Via Piovene, mapp. n.ri 1468, 3254 e 1381, salvo più precisi.

Trattasi di appartamento al p. 1 (superficie commerciale di mq. 118,63) sito a Chiuppano (VI) in Via Piovene n. 8.

L'alloggio risulta composto da corridoio di ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno e ripostiglio, oltre terrazzino.

Parti comuni: ex artt. 1117 e segg. c.c..

Stato di possesso

Libero.

Pratiche edilizie

- Autorizzazione Edilizia (Prat. Ed. n. 5/1963) del 16.01.1963 per la costruzione di un fabbricato ad uso abitazione-negozio;

- Permesso di Abitabilità del 25.03.1967.

Giudizio di conformità urbanistico-edilizia

Si riporta testualmente, di seguito, quanto indicato in perizia:

“Sono state rilevate le seguenti difformità: Rispetto al progetto approvato, la distribuzione interna dei locali è differente. Dalle informazioni assunte la trasformazione è avvenuta prima del 1967 e se così fosse non è necessario attivare nessuna pratica edilizia per sanare le differenze. al contrario, se così non fosse sarà necessario attivarsi con i competenti uffici.

Le difformità sono regolarizzabili mediante: Nell'ipotesi più sfavorevole si dovrà eseguire una pratica edilizia per sanare la situazione

(...)

Costi di regolarizzazione:

- *Pratica edilizia per regolarizzazione (esclusa eventuale sanzione): €1.500,00”.*

Note: il predetto costo di regolarizzazione è già stato considerato in sede di determinazione del prezzo base di vendita.

Giudizio di conformità catastale

Non si segnalano difformità.

Prestazione energetica

E' agli atti Attestato di Prestazione Energetica (valido fino al 21.02.2027) dal quale si evince che l'appartamento in oggetto è di classe energetica G con EPgl,nren 357,20 kWh/mq. anno.

Altre informazioni per l'acquirente

Per ulteriori informazioni si rinvia alla lettura della perizia agli atti.

LOTTO 6

Per l'intero in piena proprietà

C.F. - Comune di Chiuppano (VI) - Fg. 1

m.n. 308 sub 7, Via Piovene n. 65, p. 1, Cat. A/2, Cl. 2, Cons. 6,5 vani, Sup. Cat. Tot. mq. 132 – Tot. escluse aree scoperte mq. 127, Rendita € 637,82.

Confini (come da perizia): mapp. n.ri 302, 1338, 1348 e 1346, salvo più precisi.

Trattasi di appartamento al p. 1 (superficie commerciale di mq. 132,95) sito a Chiuppano (VI) in

Via Piovene n. 65.

L'alloggio risulta composto da corridoio di ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno e ripostiglio, oltre terrazzo e porzione di corte esclusiva.

Parti comuni: ex artt. 1117 e segg. c.c..

Stato di possesso

Libero.

Pratiche edilizie

- Licenza Edilizia n. 20/1971 del 07.06.1971 per la costruzione di un fabbricato;
- Autorizzazione di Abitabilità o Agibilità del 03.09.1974;
- Condono Edilizio n. 2087 del 31.05.1994 per la costruzione di un garage in difformità (titolo riferito esclusivamente al garage al p. T).

Giudizio di conformità urbanistico-edilizia

Si riporta testualmente, di seguito, quanto indicato in perizia:

“Sono state rilevate le seguenti difformità: Da una analisi della documentazione reperita e da quanto riscontrato presso i competenti uffici comunali, l'edificio è stato realizzato in difformità a quanto a suo tempo autorizzato, pertanto non è conforme ai titoli abilitativi, tale problema riguarda l'intero edificio e quindi non solamente i beni oggetto della presente esecuzione ma anche gli altri appartamenti. Per regolarizzare l'aspetto urbanistico/edilizio si deve procedere con una Sanatoria (doppia conformità) che, se a buon fine, deve passare per la risoluzione dei seguenti aspetti tecnici:

1) regolarizzazione delle modifiche interne, modifiche prospettiche, aumento della superficie coperta e del volume; 2) cambio di destinazione d'uso da artigianale a residenziale al piano terra; 3) verifica tecnico/amministrativa per l'installazione di ascensore, l'edificio, a più di 3 livelli fuori terra, in caso di regolarizzazione prevede anche tale adeguamento. Il tutto con un notevole investimento economico in termini di pratica edilizia e lavori edilizi di adeguamento su un immobile poco appetibile di valore modesto e che in ogni caso, dato lo stato di manutenzione (disabitato da alcuni anni) necessita anche di una ristrutturazione e messa a norma degli impianti. Inoltre, solamente la sanzione amministrativa, è indicativamente quantificata in c. 17.000,00€ per tutto l'edificio.

(...)

Costi di regolarizzazione:

- *Quota parte dell'eventuale Pratica edilizia per sanatoria e/o ripristino (esclusi eventuali oneri): €1.500,00*
- *Quota parte della Sanzione amministrativa, indicativamente quantificata in circa:*

€.3.000,00

(...)

I costi relativi l'intervento di adeguamento normativo, edilizio eventualmente prescritti dalla sanatoria, non è stato possibile quantificarli in quanto si dovrebbe procedere con un particolareggiato computo che sarà possibile fare solamente quando si darà corso alla eventuale pratica di regolarizzazione. Allo stato attuale e a queste condizioni il bene è sicuramente poco appetibile per la vendita, il costo degli interventi risultano essere, molto onerosi e vincolati anche ad altre unità residenziali non coinvolte dalla presente procedura.”.

Note: i costi di regolarizzazione sopra riportati (complessivi € 4.500,00) sono già stati considerati in sede di determinazione del prezzo base di vendita.

Giudizio di conformità catastale

Non si segnalano difformità.

Prestazione energetica

E' agli atti Attestato di Prestazione Energetica (valido fino al 21.02.2027) dal quale si evince che l'appartamento in oggetto è di classe energetica G con EPgl,nren 391,90 kWh/mq. anno.

Altre informazioni per l'acquirente

Per ulteriori informazioni si rinvia alla lettura della perizia agli atti.

LOTTO 7

Per l'intero in piena proprietà

C.F. - Comune di Chiuppano (VI) - Fg. 1

m.n. 308 sub 10, Via Piovene n. 65, p. 2, Cat. A/2, Cl. 2, Cons. 6,5 vani, Sup. Cat. Tot. mq. 131 – Tot. escluse aree scoperte mq. 126, Rendita € 637,82.

Confini (come da perizia): mapp. n.ri 302, 1338, 1348 e 1346, salvo più precisi.

Trattasi di appartamento al p. 2 (superficie commerciale di mq. 132,95) sito a Chiuppano (VI) in Via Piovene n. 65.

L'alloggio risulta composto da corridoio di ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno e ripostiglio, oltre terrazzo/balcone e porzione di corte esclusiva.

Parti comuni: ex artt. 1117 e segg. c.c..

Stato di possesso

Libero.

Pratiche edilizie

- Licenza Edilizia n. 20/1971 del 07.06.1971 per la costruzione di un fabbricato;
- Autorizzazione di Abitabilità o Agibilità del 03.09.1974;
- Condono Edilizio n. 2087 del 31.05.1994 per la costruzione di un garage in difformità (titolo

riferito esclusivamente al garage al p. T).

Giudizio di conformità urbanistico-edilizia

Si riporta testualmente, di seguito, quanto indicato in perizia:

“Sono state rilevate le seguenti difformità: Da una analisi della documentazione reperita e da quanto riscontrato presso i competenti uffici comunali, l’edificio è stato realizzato in difformità a quanto a suo tempo autorizzato, pertanto non è conforme ai titoli abilitativi, tale problema riguarda l’intero edificio e quindi non solamente i beni oggetto della presente esecuzione ma anche gli altri appartamenti. Per regolarizzare l’aspetto urbanistico/edilizio si deve procedere con una Sanatoria (doppia conformità) che, se a buon fine, deve passare per la risoluzione dei seguenti aspetti tecnici:

1) regolarizzazione delle modifiche interne, modifiche prospettiche, aumento della superficie coperta e del volume; 2) cambio di destinazione d’uso da artigianale a residenziale al piano terra; 3) verifica tecnico/amministrativa per l’installazione di ascensore, l’edificio, a più di 3 livelli fuori terra, in caso di regolarizzazione prevede anche tale adeguamento. Il tutto con un notevole investimento economico in termini di pratica edilizia e lavori edilizi di adeguamento su un immobile poco appetibile di valore modesto e che in ogni caso, dato lo stato di manutenzione (disabitato da alcuni anni) necessita anche di una ristrutturazione e messa a norma degli impianti. Inoltre, solamente la sanzione amministrativa, è indicativamente quantificata in c. 17.000,00€ per tutto l’edificio.

(...)

Costi di regolarizzazione:

- *Quota parte dell’eventuale Pratica edilizia per sanatoria e/o ripristino (esclusi eventuali oneri): €1.500,00*
- *Quota parte della Sanzione amministrativa, indicativamente quantificata in circa: €3.000,00*

(...)

I costi relativi l’intervento di adeguamento normativo, edilizio eventualmente prescritti dalla sanatoria, non è stato possibile quantificarli in quanto si dovrebbe procedere con un particolareggiato computo che sarà possibile fare solamente quando si darà corso alla eventuale pratica di regolarizzazione. Allo stato attuale e a queste condizioni il bene è sicuramente poco appetibile per la vendita, il costo degli interventi risultano essere, molto onerosi e vincolati anche ad altre unità residenziali non coinvolte dalla presente procedura.”.

Note: i costi di regolarizzazione sopra riportati (complessivi € 4.500,00) sono già stati considerati in sede di determinazione del prezzo base di vendita.

Giudizio di conformità catastale

Non si segnalano difformità.

Prestazione energetica

E' agli atti Attestato di Prestazione Energetica (valido fino al 21.02.2027) dal quale si evince che l'appartamento in oggetto è di classe energetica G con EPgl,nren 244,90 kWh/mq. anno.

Altre informazioni per l'acquirente

Per ulteriori informazioni si rinvia alla lettura della perizia agli atti.

LOTTO 8

Per l'intero in piena proprietà

C.F. - Comune di Chiuppano (VI) - Fg. 1

m.n. 308 sub 12, Via Piovene n. 65, p. 3, Cat. A/2, Cl. 2, Cons. 6,5 vani, Sup. Cat. Tot. mq. 132 – Tot. escluse aree scoperte mq. 127, Rendita € 637,82.

Confini (come da perizia): mapp. n.ri 302, 1338, 1348 e 1346, salvo più precisi.

Trattasi di appartamento al p. 3 (superficie commerciale di mq. 132,95) sito a Chiuppano (VI) in Via Piovene n. 65.

L'alloggio risulta composto da corridoio di ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno e ripostiglio, oltre terrazzo/balcone e porzione di corte esclusiva.

Parti comuni: ex artt. 1117 e segg. c.c..

Stato di possesso

Libero.

Pratiche edilizie

- Licenza Edilizia n. 20/1971 del 07.06.1971 per la costruzione di un fabbricato;
- Autorizzazione di Abitabilità o Agibilità del 03.09.1974;
- Condono Edilizio n. 2087 del 31.05.1994 per la costruzione di un garage in difformità (titolo riferito esclusivamente al garage al p. T).

Giudizio di conformità urbanistico-edilizia

Si riporta testualmente, di seguito, quanto indicato in perizia:

“Sono state rilevate le seguenti difformità: Da una analisi della documentazione reperita e da quanto riscontrato presso i competenti uffici comunali, l'edificio è stato realizzato in difformità a quanto a suo tempo autorizzato, pertanto non è conforme ai titoli abilitativi, tale problema riguarda l'intero edificio e quindi non solamente i beni oggetto della presente esecuzione ma anche gli altri appartamenti. Per regolarizzare l'aspetto urbanistico/edilizio si deve procedere con una Sanatoria (doppia conformità) che, se a buon fine, deve passare per la risoluzione dei seguenti aspetti tecnici:

1) regolarizzazione delle modifiche interne, modifiche prospettiche, aumento della superficie coperta e del volume; 2) cambio di destinazione d'uso da artigianale a residenziale al piano terra; 3) verifica tecnico/amministrativa per l'installazione di ascensore, l'edificio, a più di 3 livelli fuori terra, in caso di regolarizzazione prevede anche tale adeguamento. Il tutto con un notevole investimento economico in termini di pratica edilizia e lavori edilizi di adeguamento su un immobile poco appetibile di valore modesto e che in ogni caso, dato lo stato di manutenzione (disabitato da alcuni anni) necessita anche di una ristrutturazione e messa a norma degli impianti. Inoltre, solamente la sanzione amministrativa, è indicativamente quantificata in c. 17.000,00€ per tutto l'edificio.

(...)

Costi di regolarizzazione:

- Quota parte dell'eventuale Pratica edilizia per sanatoria e/o ripristino (esclusi eventuali oneri): €1.500,00
- Quota parte della Sanzione amministrativa, indicativamente quantificata in circa: €3.000,00

(...)

I costi relativi l'intervento di adeguamento normativo, edilizio eventualmente prescritti dalla sanatoria, non è stato possibile quantificarli in quanto si dovrebbe procedere con un particolareggiato computo che sarà possibile fare solamente quando si darà corso alla eventuale pratica di regolarizzazione. Allo stato attuale e a queste condizioni il bene è sicuramente poco appetibile per la vendita, il costo degli interventi risultano essere, molto onerosi e vincolati anche ad altre unità residenziali non coinvolte dalla presente procedura.”.

Note: i costi di regolarizzazione sopra riportati (complessivi € 4.500,00) sono già stati considerati in sede di determinazione del prezzo base di vendita.

Giudizio di conformità catastale

Non si segnalano difformità.

Prestazione energetica

E' agli atti Attestato di Prestazione Energetica (valido fino al 21.02.2027) dal quale si evince che l'appartamento in oggetto è di classe energetica G con EPgl,nren 391,90 kWh/mq. anno.

Altre informazioni per l'acquirente

Per ulteriori informazioni si rinvia alla lettura della perizia agli atti.

LOTTO 9

Per l'intero in piena proprietà

C.F. - Comune di Chiuppano (VI) - Fg. 1

m.n. 308 sub 1, Via Piovene n. 65, p. T, Cat. C/2, Cl. 2, Cons. mq. 136, Sup. Cat. Tot. mq. 165, Rendita € 189,64;

m.n. 308 sub 6, Via Piovene n. 65, p. T, Cat. C/6, Cl. 4, Cons. mq. 18, Sup. Cat. Tot. mq. 21, Rendita € 31,61.

Confini (come da perizia): mapp. n.ri 302, 1338, 1348 e 1346, salvo più precisi.

Trattasi di magazzino/deposito (aperto) al p. T con porzione di corte esclusiva e di box/garage sempre al p. T (superficie commerciale complessiva di mq. 150) siti a Chiuppano (VI) in Via Piovene n. 65.

Parti comuni: ex artt. 1117 e segg. c.c..

Stato di possesso

Libero.

Pratiche edilizie

- Licenza Edilizia n. 20/1971 del 07.06.1971 per la costruzione di un fabbricato;
- Autorizzazione di Abitabilità o Agibilità del 03.09.1974;
- Condonò Edilizio n. 2087 del 31.05.1994 per la costruzione di un garage in difformità (titolo riferito esclusivamente al garage al p. T).

Giudizio di conformità urbanistico-edilizia

Si riporta testualmente, di seguito, quanto indicato in perizia:

“Sono state rilevate le seguenti difformità: Da una analisi della documentazione reperita e da quanto riscontrato presso i competenti uffici comunali, l’edificio è stato realizzato in difformità a quanto a suo tempo autorizzato, pertanto non è conforme ai titoli abilitativi, tale problema riguarda l’intero edificio e quindi non solamente i beni oggetto della presente esecuzione ma anche gli altri appartamenti. Per regolarizzare l’aspetto urbanistico/edilizio si deve procedere con una Sanatoria (doppia conformità) che, se a buon fine, deve passare per la risoluzione dei seguenti aspetti tecnici:

1) regolarizzazione delle modifiche interne, modifiche prospettiche, aumento della superficie coperta e del volume; 2) cambio di destinazione d’uso da artigianale a residenziale al piano terra; 3) verifica tecnico/amministrativa per l’installazione di ascensore, l’edificio, a più di 3 livelli fuori terra, in caso di regolarizzazione prevede anche tale adeguamento. Il tutto con un notevole investimento economico in termini di pratica edilizia e lavori edilizi di adeguamento su un immobile poco appetibile di valore modesto e che in ogni caso, dato lo stato di manutenzione (disabitato da alcuni anni) necessita anche di una ristrutturazione e messa a norma degli impianti. Inoltre, solamente la sanzione amministrativa, è indicativamente quantificata in c. 17.000,00€ per tutto l’edificio.

(...)

Costi di regolarizzazione:

- *Quota parte dell'eventuale Pratica edilizia per sanatoria e/o ripristino (esclusi eventuali oneri): €.800,00*
- *Quota parte della Sanzione amministrativa, indicativamente quantificata in circa: €.1.200,00*

(...)

I costi relativi l'intervento di adeguamento normativo, edilizio eventualmente prescritti dalla sanatoria, non è stato possibile quantificarli in quanto si dovrebbe procedere con un particolareggiato computo che sarà possibile fare solamente quando si darà corso alla eventuale pratica di regolarizzazione. Allo stato attuale e a queste condizioni il bene è sicuramente poco appetibile per la vendita, il costo degli interventi risultano essere, molto onerosi e vincolati anche ad altre unità residenziali non coinvolte dalla presente procedura.”.

Note: i costi di regolarizzazione sopra riportati (complessivi € 2.000,00) sono già stati considerati in sede di determinazione del prezzo base di vendita.

Giudizio di conformità catastale

Non si segnalano difformità.

Altre informazioni per l'acquirente

Per ulteriori informazioni si rinvia alla lettura della perizia agli atti.

PREZZO BASE (ASTA SENZA INCANTO):

LOTTO 4: € 67.400,00.

OFFERTA MINIMA: € 50.550,00.

RILANCIO MINIMO: € 1.000,00.

LOTTO 5: € 81.900,00.

OFFERTA MINIMA: € 61.425,00.

RILANCIO MINIMO: € 1.000,00.

LOTTO 6: € 86.700,00.

OFFERTA MINIMA: € 65.025,00.

RILANCIO MINIMO: € 1.000,00.

LOTTO 7: € 87.300,00.

OFFERTA MINIMA: € 65.475,00.

RILANCIO MINIMO: € 1.000,00.

LOTTO 8: € 87.900,00.

OFFERTA MINIMA: € 65.925,00.

RILANCIO MINIMO: € 1.000,00.

LOTTO 9: € 15.700,00.

OFFERTA MINIMA: € 11.775,00.

RILANCIO MINIMO: € 500,00.

Nota: è ammessa, fatta eccezione per il LOTTO 9, la facoltà di pagamento rateale del prezzo ex art. 574 c.p.c. purchè la rateazione sia mensile.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA GIUDIZIARIA

L'udienza per l'apertura delle buste, per l'esame delle offerte e per l'eventuale gara tra gli offerenti avrà luogo innanzi al Professionista Delegato il giorno 27 aprile 2023 alle ore 10:00 presso l'ANVIPES-Associazione Notarile Vicentina per le Procedure Esecutive, Piazza Pontelandolfo n. 114, Vicenza.

OFFERTE

1. Il termine per depositare le offerte di acquisto è fissato alle ore 12.00 del giorno non festivo (e, comunque, con esclusione del sabato) precedente a quello fissato per l'apertura delle buste.
2. Ognuno, tranne il debitore e i soggetti esclusi per legge (art. 377 c.c., art. 1471 c.c.), può fare offerte d'acquisto.
3. Le offerte, in marca da bollo da € 16,00, dovranno essere presentate in busta chiusa presso l'ANVIPES-Associazione Notarile Vicentina per le Procedure Esecutive, Piazza Pontelandolfo n. 114, Vicenza (Tel. 0444 235462 – Fax 0444 527273 – E-mail info@anvipes.com – Sito web www.anvipes.com). Il ricevente dovrà annotare sulla busta solamente il nome del Giudice o il nome del Professionista Delegato, la data dell'udienza fissata per l'apertura delle buste, il nome di chi materialmente presenta l'offerta, data ed ora del deposito.
4. Le offerte dovranno essere compilate secondo il fac simile in uso (disponibile presso il Custode e presso l'ANVIPES) e contenere:
 - l'indicazione del Tribunale e del numero di procedura;
 - l'indicazione del Giudice cui è assegnata la procedura;
 - l'indicazione del Professionista Delegato alle operazioni di vendita ex art. 591 bis c.p.c.;
 - il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), il quale dovrà anche presentarsi all'udienza fissata per la vendita. Se l'offerente è coniugato dovrà rendere autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale e, se in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del giudice

tutelare, che dovrà essere inserita nella busta. Se l'offerente è una società o altro ente, dovrà essere allegata visura CCIAA, da cui risulti l'attuale esistenza della persona giuridica, con enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza legale e di offerta in udienza. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio nel Comune sede di questo Tribunale; in mancanza le comunicazioni gli saranno fatte presso la Cancelleria del Tribunale;

- i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta ricavabili dalla ordinanza di vendita, dall'avviso di vendita, dalla perizia;
- il prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre 1/4 rispetto al prezzo base, a pena di esclusione;
- il termine di versamento del saldo prezzo, nel caso in cui questo venga versato in un'unica soluzione, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita, che non potrà superare i 120 gg.. In mancanza di indicazione del termine, si intende che esso è di 120 giorni dalla aggiudicazione. Non saranno ritenute efficaci le offerte che prevedano il pagamento del prezzo in un tempo superiore a 120 giorni (termine perentorio, non prorogabile e non soggetto alla sospensione feriale dei termini) dall'aggiudicazione. Laddove l'offerente intenda avvalersi della facoltà di pagamento rateale, dovrà dichiararlo nell'offerta; in ogni caso il termine per il pagamento rateale non potrà essere superiore a 12 mesi; in caso di pagamento rateale l'offerente, qualora l'immobile venga a lui aggiudicato, potrà chiedere comunque l'immediata immissione nel possesso del bene, ma dovrà essere prestata fideiussione bancaria autonoma e a prima richiesta, della durata pari al termine di pagamento dell'ultima rata e per un importo pari almeno al 30% del prezzo di aggiudicazione; il mancato pagamento anche di una sola rata, peraltro, comporterà decadenza dall'aggiudicazione e le rate versate rimarranno acquisite alla procedura a titolo di multa. L'offerta potrà prevedere infine anche il pagamento del prezzo a mezzo accollo dei debiti del debitore, ex artt. 508-585 c.p.c., ovvero attraverso accensione di apposito mutuo;
- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima;
- un assegno circolare non trasferibile (a titolo di cauzione) intestato a **“CAUSA CIVILE N. 6094/2019 R.G. TRIB. VICENZA”**, per un importo pari al 10 per cento del prezzo offerto.

5. L'offerta non è valida se non è prestata cauzione o se perviene oltre il termine.

6. L'offerta è irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni. Essa, peraltro, non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del Giudice di valutare se dar luogo o meno alla vendita, e ciò anche in caso di unico offerente.

7. L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di

oltre 1/4 al prezzo sopra determinato o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.

8. Nel caso in cui l'offerente fosse interessato all'acquisto di uno solo, indifferentemente, tra più lotti di beni simili (es. box) posti in vendita dalla medesima procedura in una stessa udienza, potrà fare offerta per tutti i lotti, dichiarando di volerne acquistare però uno solo. In tal caso, se l'acquirente si renderà aggiudicatario di uno dei lotti, cesserà di essere obbligato all'acquisto dei lotti successivi.

MODALITA' DELL'AGGIUDICAZIONE - SALDO PREZZO

1) All'udienza sopra fissata saranno aperte le buste alla presenza degli offerenti e si procederà al loro esame:

- In caso di unica offerta, se il prezzo offerto è inferiore (di non più di 1/4) al prezzo stabilito nell'ordinanza di vendita, il Giudice si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione, laddove ritenga che il bene possa essere aggiudicato ad un prezzo superiore con un nuovo esperimento di vendita.
- In caso di unica offerta pari o superiore al valore dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, l'immobile sarà immediatamente aggiudicato.
- In caso di più offerte valide, si procederà a gara sulla base della offerta più alta. Il rilancio minimo sarà di euro 500,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 50.000,00, di euro 1.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 150.000,00, di euro 2.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 300.000,00, di euro 3.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 500.000,00, di euro 5.000,00 se il prezzo base è superiore ad euro 500.000,00. In tal caso il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto entro 1 minuto dal rilancio precedente. Nel caso in cui le parti non siano disponibili ad effettuare la gara, l'aggiudicazione avverrà a chi abbia effettuato l'offerta più alta o, a parità di offerta, a quella presentata per prima. Se l'entità dell'offerta risultasse comunque inferiore al valore dell'immobile il Giudice si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione, laddove ritenga che il bene possa essere aggiudicato ad un prezzo superiore con un nuovo esperimento di vendita.
- Nel caso concorrano più offerte, alcune con pagamento immediato dell'intero prezzo, altre con pagamento rateale, ex art. 573 comma 3° c.p.c. saranno comunque preferite le prime, salvo diverso avviso dei creditori presenti all'udienza.
- Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un sesto a quello di aggiudicazione.
- Nel caso in cui, nei 10 giorni prima del giorno fissato per la vendita, sia presentata offerta

per l'assegnazione, la stessa sarà comunque preferita, nel caso in cui il prezzo offerto dagli offerenti sia inferiore al valore dell'immobile così come indicato nell'ordinanza di vendita.

- Nell'ipotesi di vendita di più lotti, il delegato cesserà le operazioni di vendita, ai sensi dell'art. 504 c.p.c. e dell'art. 163 disp. att. c.p.c., ove, per effetto dell'aggiudicazione di uno o più lotti, sia stata già conseguita una somma pari all'ammontare complessivo dei crediti per cui si procede e delle spese, riferendone immediatamente al Giudice; in alternativa, quando siano in vendita più lotti e il prezzo di alcuni di essi sia già sufficiente a coprire l'ammontare complessivo dei crediti, il delegato potrà procedere all'aggiudicazione con riserva, rimettendo al Giudice ex art. 591 ter c.p.c. l'aggiudicazione definitiva.
- 2) Nella vendita senza incanto, l'aggiudicazione è definitiva e non verranno prese in considerazione offerte successive.
- 3) L'aggiudicatario dovrà depositare sul c/c della procedura il residuo prezzo (prezzo di aggiudicazione detratto l'importo per cauzione già versato); il termine per il deposito, se non indicato nell'offerta, è di 120 giorni dall'aggiudicazione; nello stesso termine dovrà essere versato un deposito (per il pagamento degli oneri fiscali e delle spese poste a carico dello stesso aggiudicatario) pari al 15% del prezzo di aggiudicazione o nella diversa misura che sarà indicata dal Professionista Delegato; ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo; nello stesso termine dovrà essere depositata, presso la sede dell'ANVIPES, la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo; nello stesso termine, in caso di assegnazione, l'assegnatario dovrà versare il conguaglio, sempre maggiorato del 15% per il pagamento degli oneri fiscali e delle spese poste a suo carico.
- 4) L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 585 c.p.c., potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita (è possibile richiedere informazioni in proposito al Custode Giudiziario e al Professionista Delegato); in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al Delegato stesso.
- 5) In caso di mancato versamento del prezzo nel termine anzidetto, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà la cauzione. Inoltre, qualora dalla successiva vendita dell'immobile dovesse ricavarsi una somma inferiore a quella offerta dal precedente aggiudicatario decaduto, questi sarà tenuto al pagamento della differenza.
- 6) Tutte le ulteriori attività inerenti alla vendita che debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice competente o dal Cancelliere o dal Giudice competente dovranno essere effettuate dal Professionista Delegato presso la sede dell'ANVIPES e ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso Delegato o al Custode

giudiziario.

CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA

Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni della normativa relativa alle regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma, della medesima Legge 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni).

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc.) saranno fornite dal Custode e dal Delegato (quest'ultimo presso la sede dell'ANVIPES).

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti (se esistenti al momento della vendita, saranno cancellate a spese e cura della procedura); sono a carico dell'aggiudicatario (o dell'assegnatario) gli oneri fiscali, la metà del compenso del professionista delegato relativo alla fase di trasferimento della proprietà (compenso che si intende regolato dal D.M. 15 ottobre 2015 n. 227), nonché le relative spese generali e le spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale.

PUBBLICITA'

ai sensi dell'art. 490 c.p.c.

1. pubblicazione dell'annuncio sul Portale delle Vendite Pubbliche;
2. pubblicazione nei siti internet www.tribunale.vicenza.giustizia.it e www.astalegale.net, gestiti da

AstaLegale, almeno 45 giorni prima della data fissata per la presentazione delle offerte;

3. pubblicazione, per estratto, sul periodico “NEWSPAPER ASTE TRIBUNALE DI VICENZA”.

Per tutte le procedure, inoltre, verrà effettuata anche la seguente pubblicità integrativa e complementare:

- spot televisivo “Il Tribunale e le aste”.

Il Giudice dell’Esecuzione Immobiliare N. 411/2014 R.G.E. ha nominato Custode Giudiziario l’Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza Srl - Via Volto n. 63 - 36023 Costozza di Longare (VI) - Tel. 0444/953915 – Fax 0444/953552.

con l’incarico, tra l’altro di:

- fornire ogni utile informazione (anche telefonica) a eventuali acquirenti sulle modalità di vendita dell’immobile, sulle caratteristiche e sulla consistenza del bene e, in genere, sulla vendita giudiziaria, anche fornendo ed inviando agli interessati (anche tramite e-mail o fax), copia/e dell’ordinanza di vendita, della/e relazione/i del custode e della perizia di stima;
- organizzare le visite (gratuite) all’immobile da parte degli interessati adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare che gli stessi possano entrare in contatto tra di loro (visite singole e ad orari differenziati) ed evitando di rivelare ai richiedenti se vi sono (o non vi sono) altre persone interessate e i loro nomi;
- fornire agli interessati il modulo prestampato per la formulazione dell’offerta di acquisto;
- prestare assistenza agli interessati all’acquisto nell’imminenza dell’udienza fissata per l’esame delle offerte e nel corso di questa e a fornire ai predetti l’aggiornamento sullo stato dell’immobile.

Vicenza, 02/03/2023

IL PROFESSIONISTA DELEGATO

Notaio Dott.ssa Francesca Boschetti